



## COMUNICATO STAMPA

Padova, 19 aprile 2018

### “Può il baco da seta contribuire alla crescita del nostro territorio?”

Questa è la domanda a cui si è dato risposta durante l'incontro svoltosi il **18 aprile 2018** presso il CREA Centro di Ricerca per l'Agricoltura e Ambiente (AA) - Laboratorio di gelsibachicoltura di PADOVA. Nella Sala Conferenze dell'attiguo Museo Esapolis (della Provincia di Padova) è stato infatti presentato ufficialmente il **primo Gruppo Operativo italiano sulla sericoltura, formatosi nella regione Veneto** grazie al progetto "**SERINNOVATION**", finanziato con il programma del Piano di Sviluppo Rurale dedicato alla Cooperazione.

E' un progetto che rivaluta una **produzione serica tradizionale in chiave molto innovativa**, offrendo opportunità concrete di reddito al mondo agricolo e industriale. Oltre ai partner di progetto, sono interventi numerosi **stakeholders industriali ed artigianali, esponenti del mondo del Credito alle Imprese, rappresentanti del mondo agricolo** interessati a riprendere le attività legate alla gelsibachicoltura, in Veneto e non solo.

A presentare gli obiettivi, le attività previste e le caratteristiche innovative del progetto: **Claudio Gheller** di Veneto Marketing Srl, referente per la divulgazione e la comunicazione; **Silvia Cappellozza** del CREA-AA di Padova, responsabile tecnico-scientifico del progetto; **Paolo Menesatti**, direttore del Centro di Ricerca per l'Ingegneria Agraria e Trasformazioni Agroalimentari del CREA, i cui ricercatori collaborano con Padova per la meccanizzazione in gelsibachicoltura, **Guido Bettella** per la Società Agricola Il Brolo, capofila del Gruppo Operativo; **Lino Bernardo**, presidente della Rete di Imprese Agricole "Bachicoltura Setica", in rappresentanza dei gelsibachicoltori attivi già da alcuni anni in questa filiera; **Samuele Trestini** del TESAF - Università di Padova, referente per le attività di studio, modellizzazione e replicabilità del progetto Serinnovation.

**Enzo Moretto**, direttore del Museo Esapolis, ha dato il benvenuto agli intervenuti, illustrando la storia e l'importanza del CREA di Padova e del Museo Esapolis.

A testimonianza dei progetti attualmente operativi in cui sono coinvolte delle aziende che già utilizzano i bozzoli di **seta 100% Made in Italy**, sono stati presentati alcuni dei prodotti realizzati da **D'orica** e da **Leonardino**, due importanti realtà che ad oggi assorbono l'intera produzione di "Bachicoltura Setica", la prima rete d'impresе agricole italiane impegnate nella produzione di materia prima per l'unica filiera italiana ad oggi certificata: Andrea Strano dell'azienda orafa D'orica ha descritto gli sviluppi di alcuni prestigiosi progetti aziendali nei settori della gioielleria, dell'artigianato tessile, della moda e del lusso, progetti iniziati già da alcuni anni per la produzione di filato di alta qualità e di gioielli in oro e seta, grazie alla riscoperta e all'innovazione di macchinari e di competenze unici in Europa; Stefano Lorenzoni ha illustrato le esigenze di qualità e tracciabilità di prodotto necessarie per la realizzazione dei dispositivi medicali prodotti dalla start-up innovativa Leonardino.



Significative anche le prospettive di sviluppo presentate dai rappresentanti di alcune aziende che si stanno affacciando alle nuove opportunità offerte da una filiera serica innovativa: Luca Tassoni per la start-up innovativa **ATP r&d**, che si occupa di ricerca e sviluppo nel campo delle biotecnologie applicate alla mangimistica; Jeanne Merlay per **Sericyne**, start-up francese che ha chiesto il supporto del CREA di Padova per acquisire le competenze tecniche necessarie per produrre seta in Francia durante tutto il periodo dell'anno.

Presenti in sala anche il dott. Daniele Pachera (Ratti srl, Marzotto Group) e l'ing. Giorgio Nembri (Industrie tessili Nembri di Capriolo - BS), con cui il CREA-AA collabora da lungo tempo, oltre ai rappresentanti di tutte e tre le organizzazioni sindacali degli agricoltori di Padova (CIA, Coldiretti, Confagricoltura).

Molti altri portatori d'interesse italiani e stranieri sono in contatto con Padova per imparare le tecniche più innovative ed efficaci per far riprendere la sericoltura in Italia e in altri Paesi europei. **Questo è senza dubbio un ulteriore apprezzamento per le eccellenze venete, conosciute e stimate a livello internazionale, oltre che chiaro segnale dell'interesse crescente verso le potenzialità concrete di sviluppo che questa filiera può portare nel territorio.**

Sul sito **[www.serinnovation.it](http://www.serinnovation.it)** verranno pubblicate prossimamente tutte le novità relative agli sviluppi del progetto e alle opportunità di formazione per aspiranti gelsibachicoltori.

Per ulteriori informazioni:

**Ufficio Stampa SERINNOVATION**

Tel. 0424 525856 - 349 0721920

E-mail: [info@serinnovation.it](mailto:info@serinnovation.it)